

Imprese

**Unindustria: la ripresa
chiede strade e banda larga**

Dalla nuova presidente viterbese dell'associazione industriali, Stefania Palamides, il sollecito sulle infrastrutture. I progetti in cantiere

A pag. 41

L'impresa in attesa: «Banda larga e strade le priorità di oggi»

► Stefania Palamides è alla guida di Unindustria Viterbo:
«Ci sono innovazioni digitali che non possiamo ignorare»

ECONOMIA

L'associazionismo ai tempi della crisi. In casa Unindustria, oggi allargata fino ai confini regionali, accelerano invece di frenare: «E' nei momenti di difficoltà, come in questi anni, che è importante riferimenti come quelli costituiti da Unindustria. Quando le cose vanno bene, anche le criticità sono molto minori». Stefania Palamides non ha dubbi. L'imprenditrice del settore ceramico (dirige la Tecla nel distretto civitonico) è la nuova presidente degli imprenditori di Viterbo di area Confindustria.

La ventata di freschezza, portata dalla scelta di una donna al comando, investe l'associazione viterbese. Anche il direttore dell'area territoriale, Marco Rughetti, è al lavoro a Viterbo da poche settimane. «Sono molto orgogliosa e molto motivata per la scelta che mi riguarda - sottolinea Palamides - perché pur essendo

questo un compito molto impegnativo, con un bagaglio pesante di apprendimento, so bene di cosa le imprese hanno bisogno in questa fase». E la sua recente "chiamata" nel consiglio generale di Confindustria conferma che l'approccio è stato corretto.

Distretto ceramico di Civita e area produttiva del Poggino, nel capoluogo, i due punti cardinali. Con una sola stella polare: l'innovazione tecnologica. «Unindustria Lazio sta lavorando alla realizzazione di un digital innovation hub, che sarà il contatto con le aziende per supportarle nel processo verso la trasformazione digitale. Queste opportunità - spiega Palamides - devono essere colte. Questo Hub, molto attento alla piccola e media impresa, sensibilizzerà sulle risorse derivanti da Industria 4.0, la piattaforma promossa dal ministero dello Sviluppo economico». L'accesso alla rete a banda larga, indispensabile a ogni rapporto dell'impresa col mondo, «resta uno dei problemi primari nel Viterbese. Così come - aggiunge la presidente - i supporti per la cyber-security, altro tasto do-

lente».

Oltre all'assetto digitale della piccola e media impresa, i prossimi anni riproporranno sfide annose ma anche recenti. Come quella su marketing e la promozione su piattaforme digitali, per non dire degli investimenti sul turismo congressuale. «Viterbo e la sua provincia, da questo punto di vista, hanno moltissimo da offrire se sapranno cogliere la novità. Unindustria sta investendo molto su questo fronte», è la sottolineatura. Il capitolo viabilità, ahinoi, resta il coltello conficcato nel fianco: «Ma avete visto come sono ridotte le strade, non solo quelle provinciali, di alcune aree industriali? C'è da vergognarsi - dice Palamides - soltanto a portare in azienda clienti o colleghi di altre province». Il pulsante del "citofonare Zingaretti" viene premuto sempre di più. «Sia chiaro, il governatore sta facendo molto. Visto



Peso: 1-2%,5-24%

come ha trovato la Regione oggi abbiamo un'altra realtà. Ma non basta, bisogna tornare a investire pesantemente sulle infrastrutture, a Roma e nel Lazio», auspica la presidente.

Giorgio Renzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE L'imprenditrice Stefania Palamides



Peso: 1-2%,5-24%